



Cari amici,

oggi potremmo dare testimonianza dei nostri tanti progetti. Potremmo, ad esempio, parlarvi di “*energia in periferia*”: un progetto che, grazie ad una sovvenzione di 9500€, ci sta consentendo di contrastare la povertà energetica così diffusa in tante famiglie; non è solo questione di non poter pagare le bollette, ma è scegliere di restare al freddo per paura delle prossime! Potremmo, poi, dirvi dell'embrione di collaborazione tra la nostra conferenza ed il gruppo Caritas della Sant'Ermenegildo: ci stiamo conoscendo e scambiando testimonianze; siamo diversi, ma uniti nella Carità. Potremmo, ancora, parlarvi della settimana della solidarietà, della colletta nazionale o della VII giornata mondiale del povero; tutto illuminato dalla sapiente lettera dal Santo Padre “*Non distogliere lo sguardo dal povero*”, tutto in linea con “*Quello che conta davvero*”, la lettera del nostro Arcivescovo.

Potremmo... Ma oggi vogliamo andare oltre; anzi, tornare all'origine: vogliamo accendere un faro sulla “*Visita al povero*” e alle sue potenzialità spesso inespresse. Lo sapete, più volte ce lo siamo ripetuti: non c'è San Vincenzo senza questa modalità di carità. Spesso faticiamo e cerchiamo scorciatoie, perché visitare non è facile: costringe ad entrare in relazione; eppure, abbiamo esempi di “visite” illustri nella Bibbia: Gabriele visita Maria a casa sua; “Zaccheo...oggi devo fermarmi a casa tua!”, gli dice il Cristo; Egli stesso visita spesso a casa i suoi amici Marta, Maria e Lazzaro; Matteo ospita Gesù, a cena a casa sua, quando riceve la chiamata a seguirlo. E potremmo continuare...

Dunque, visitare. Sì! Ma per far cosa? Non per portare un pacco di pasta, non per raccogliere fatture da saldare; aspetti certo importanti – spesso necessari - per chi non ha di che vivere. È solo visitando (nel senso biblico del termine) che si può toccare con mano il fatto che questo “dare-avere”, così materiale, non è davvero ciò di cui hanno realmente bisogno le persone che ci accolgono nella loro casa. La visita, così approcciata (e preparata!), può arrivare a risultati sorprendenti che hanno come centro e apice l'incontro tra due persone che si siedono davanti ad una tazza di caffè, che si scambiano umanità, che si riconoscono fratelli. E non importa in che Dio crediamo o non crediamo: ci si mette semplicemente l'uno in ascolto dell'altro; senza ruoli, senza gerarchie. Così facendo, la visita può arrivare a farci scoprire quei bisogni inespresi che mai avremmo immaginato e tanto meno indagato. Per poi capire, alla fine, che tutti desideriamo la stessa cosa: che ci venga riconosciuta la dignità di essere umani; cosa assai diversa da essere solo considerati assegnatari di sussidi o borse della spesa. E scusate se c'è una certa differenza! Chi vuole fare questa esperienza, sa dove trovarci. Torneremo presto su questo tema, così dirimente e al tempo stesso così radicalmente Cristiano.

Ci trovate il martedì dalla 9 alle 10,30; al pomeriggio rispondiamo al numero di telefono **3342944502**.

Scriveteci alla e-mail sanvincenzo.goretti@libero.it; seguitemi su Facebook **Sanvincenzo Smgoretti**.

Trovate approfondimenti anche sul sito parrocchiale www.smgoretti.it alla sezione Caritas, San Vincenzo

La vostra Conferenza di San Vincenzo Vi augura un Santo Natale